

PREFAZIONE

Sei anni fa, nell'estate del 2016, io e il mio amico Jaeson Ma cenammo a Monaco, in Germania, con due dei fondatori di Ethereum. Non ricordo esattamente perché fossimo lì, ma sono felice di esserci stata: quella cena mi ha cambiato la vita come poche altre. Il motivo non fu il cibo, che peraltro era buono, ma la conversazione che si rivelò memorabile.

Mi sono sempre considerata una persona illuminata, una specie di nerd sotto copertura, ma quando Stephan Tual (che in seguito sarebbe diventato CCO di Ethereum) iniziò a parlare di blockchain, crittografia e valute digitali, a essere onesta non capii granché. Tuttavia, potevo avvertire la passione nelle sue parole, capire che lui e i suoi stavano realizzando qualcosa di grande, ed era anche chiaro che in quel momento stava offrendo, a Jaeson e a me, la possibilità di gettare uno sguardo verso il futuro.

Non appena tornai dalla Germania, comprai le mie prime criptovalute.

L'anno successivo, mentre registravo il documentario *The American Meme*, mi imbattei in un'altra tecnologia rivoluzionaria. Trovai una società che stava realizzando scansioni 3D dei corpi di alcune celebrità per generare avatar digitali. Ovvio: mi feci trasformare in un avatar.

Se devo essere onesta, a quel punto ero stufa di uscire, stanca della scena di Los Angeles, e così realizzai un mondo virtuale dove con il mio avatar digitale avrei potuto condurre una vita sociale, esibirmi in DJ set, e incontrarmi con amici e fan. Penso si possa dire che io abbia creato il mio primo Metaverso nel 2018.

Il pezzo successivo del puzzle – i *non-fungible token* (NFT) – si aggiunse nel 2019. La squadra di Cryptograph mi contattò perché realizzassimo un'opera d'arte digitale da mettere all'asta, così da donare il ricavato in beneficenza. Come per le crypto, in principio l'idea degli

NFT era difficile da comprendere, ma una volta apprese le basi di quella tecnologia, e capito come questa rendesse possibile la propriet  digitale, divenni davvero curiosa.

Disegnai il mio gatto, Kitty, con l'iPad; caricammo l'immagine su Cryptograph nel marzo del 2020 e alla fine venne venduta per 40 ETH (che all'epoca erano circa 17.000 dollari): fu cos  che vinsi il "Best Charity NFT" agli NFT Awards del 2020. Fu fantastico.

Mi considero davvero fortunata perch  ho scoperto queste tecnologie prima della maggior parte delle persone. Non tutti hanno la stessa possibilit  di entrare in contatto con innovatori o con le loro creazioni. Penso perch  ci siano anche molte altre celebrit  e brand a cui criptovalute, NFT e Metaverso sono stati presentati quando ancora io non ne sapevo niente: loro non hanno avuto la mente abbastanza aperta per comprendere come la vita digitale si sarebbe evoluta.

Quando eserciti una certa influenza sulle persone, hai il dovere di mostrare loro quello che succeder . Che si tratti cultura o di societ ,   questo che devi fare: essere un intermediario che renda popolari le nuove tendenze. Amo avere responsabilit : mi piace contribuire al futuro e fare da esempio. Conosco perch  anche la forza di questo potere, di cui non bisogna abusare: se vuoi mostrare alle persone una nuova tendenza, allora ti devi impegnare a cavalcare quell'onda per qualche tempo. Sin dal mio primo acquisto di crypto, sin dal mio primo Metaverso e dal mio primo NFT, ho fatto molto per contribuire alla venuta di questa nuova era di Internet. Ho collezionato pi  di 2.000 NFT di artisti incredibili, ho aiutato il mio amico Jimmy Fallon ad acquistare il suo primo NFT, che era una Bored Ape, sono stata la principale DJ nel Metaverse Festival di Decentraland e ho realizzato *Paris World* su *Roblox*, che   la mia personale oasi virtuale, dove organizzo grandi feste ed esperienze divertenti per i miei fan.

Negli ultimi anni mi sono divertita con la socialit  digitale pi  di quanto non abbia mai fatto nella vita reale. Mio marito e io, lo scorso anno, abbiamo organizzato una festa di Capodanno nel *Paris World* e, dico sul serio,   stato pi  divertente di qualsiasi festa a cui sia mai stata. Dopo aver dato un'occhiata ai numeri, abbiamo scoperto che avevamo raccolto a *Paris World* il doppio di persone rispetto a quante non ce ne fossero a Times Square. A quel punto sapevo che il Metaverso era il futuro delle feste (e della vita sociale in genere).

  stato fantastico connettermi con i miei fan in questa nuova era informatica grazie a NFT e Metaverso. E per tutto questo tempo mi ha esaltato il fatto che WhaleShark, uno dei maggiori collezionisti di NFT, mi abbia descritta su *Bloomberg* quale esempio di come una celebrit  debba occupare quello spazio. Sentirselo dire   stata come una conferma.

Durante il percorso nel Metaverso sono stata anche molto aiutata, ed è questa la caratteristica fantastica di quel posto: come celebrità, spesso abbiamo accesso a strumenti e creativi che ci aiutano a innovare, ma nel DNA di questo settore c'è un peculiare slancio di reciproco sostegno e collaborazione. Tutti sono ansiosi di vederti imparare a navigare in queste nuove acque.

Ci sono così tanti artisti, sviluppatori, promotori e informatici, e tutti vogliono dare il proprio contributo alla blockchain o al Metaverso. Connettersi e collaborare con estranei "fisici" (ma amici nel digitale) è davvero frequente. Basta qualche giorno in una stanza virtuale di Clubhouse o su Twitter Spaces per trovare una squadra con cui lavorare o un'idea da sviluppare insieme.

È un'epoca così eccitante per i creativi, per chi possiede un brand influente o una fanbase leale. In tanti modi, il Metaverso rimette il potere nelle mani di chi crea. I creativi possiedono ciò che realizzano, controllano l'intera esperienza e ricevono royalty per sempre. I fan possono supportare direttamente i loro creativi preferiti e hanno anche la possibilità di dividerne lo sviluppo economico.

Siamo dentro un eccezionale cambiamento delle possibilità di creator, influencer e brand. Tutto sta diventando digitale. Il mondo fisico non va scomparendo, ma il Metaverso è come una pillola dell'ispirazione: una volta che l'hai provata, è difficile pensare ad altro.

Proprio come i social media hanno cambiato tantissimo per le figure influenti e gli imprenditori, il Metaverso farà emergere i propri influencer e creator, capaci di costruirsi un seguito su *Roblox*, in *Decentraland* o in *The Sandbox*. E questi potrebbero non essere le stesse persone che oggi vediamo su YouTube o che seguiamo su Instagram.

Avendo avuto un ruolo fondamentale nel mostrare al mondo come quella dell'influencer potesse essere una professione, mi intriga incredibilmente il fare da pioniera di questa nuova era della creatività digitale. Per qualcuno potrebbe essere sufficiente l'essere stato tra i primi influencer nella vita reale, ma ora la mia missione è quella di continuare a dare visibilità, rafforzare e sostenere i creator dal mio scranno di Regina del Multiverso. Tu sei con me?

Paris Hilton